

# Si entrerà nella storia? Presto lo sapremo

di Michele Gatta



La situazione meteorologica resta improntata verso una fase invernale che sta assumendo una portata di grosso rilievo per l'intera penisola. Siamo entrati nella seconda settimana di freddo e neve che non si verificavano ormai da tanti anni. La portata di questo evento la misureremo solo alla fine, quando potremmo tirare le somme con dati reali alla mano, senza fare la voce grossa. Lasciamo ad altri l'enfasi e le polemiche.

Nelle prossime ore un vortice depressionario andrà a posizionarsi sul mar ionico, da dove richiamerà aria molto fredda e di recente origine siberiana, verso la nostra penisola. Nel contempo aria umida in quota si sovrapporrà a quella rigida del suolo, incentivando precipitazioni nevose anche a quote pianeggianti. Questa situazione si sbloccherà temporaneamente e parzialmente nella seconda parte di **mercoledì**, o al più tardi, nella giornata di **giovedì**. In questa fase assisteremo anche ad una leggera ripresa termica sul settentrione d'Italia.

Dicevamo temporaneamente, perchè da qualche giorno i modelli di previsione vedono il ritorno del freddo e delle precipitazioni, a partire dalla giornata di **venerdì**. Se il peggioramento interesserà praticamente tutta la penisola, non è ancora del tutto chiaro quale fenomenologia interesserà le nostre regioni. Questo è dovuto al fatto che, ad oggi, non è unanime da parte dei modelli, la collocazione della bassa pressione, che ancora una volta richiamerà aria molto fredda di provenienza siberiana. Infatti un eventuale richiamo umido potrebbe interessare parte del sud-Italia, se si scaverà una depressione sui mari settentrionali italiani. Una sua ubicazione più meridionale riporterebbe il sud-Italia in un contesto invernale e nevoso. Questa seconda fase perturbata dovrebbe risolversi agli inizi della prossima settimana.

Tutto finito? Sembra proprio di no. Infatti c'è da valutare quale evoluzione si prospetta per la seconda parte del mese di febbraio. Chiaramente dare una previsione in tal senso, è un azzardo che non rientra nelle nostre abitudini. Ma valutando alcuni indici teleconnettivi (estremamente importanti per le previsioni nel medio-lungo termine) non c'è da essere ottimisti per una ripresa stabile e duratura del tempo sull'Italia. Infatti il vortice polare, appena tenterà di riprendere la sua corsa, dovrà fare i conti con ulteriori riscaldamenti in stratosfera che condizioneranno, ancora una volta le sorti italiane. Passeremo, con ogni probabilità, da una fase invernale dalle caratteristiche "siberiane", a una fase "artica". Questa analisi, lo ripetiamo, va presa con le molle. Anche perchè ove si realizzasse, non solo saremmo costretti a disturbare la storia, ma dovremmo annoverare il **febbraio 2012** come il mese più freddo in assoluto.

**Previsioni:** nella giornata di **martedì** dobbiamo attenderci precipitazioni a prevalente carattere nevoso sulle coste adriatiche. La neve cadrà a quote bassissime nelle zone interne del centro-Italia, al sud-Italia e sulla Sardegna. Qualche debole precipitazione nevosa l'attendiamo anche su parte

delle regioni settentrionali, ma in rapido assorbimento. Clima freddo su tutte le regioni, con incremento del vento di grecale soprattutto sui versanti esposti alle correnti nord-orientali. Nella giornata di **mercoledì** un lento ma graduale miglioramento si farà largo sulle regioni centrali e sulle zone tirreniche del sud-Italia. Il miglioramento si farà più deciso nella giornata di **giovedì**.

**Per le previsioni di fine settimana, ci aggiorneremo a breve.**